



LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI

SALCE (Belluno)



VERGOGNE SOCIALI

Vergogna sociale è che vi siano delle famiglie costrette a vivere ammucchiate in tugure sporchi e neri mentre altre spaziano in palazzi sontuosi e si sdraiano in molli divani.

Vergogna sociale è che vi sia chi non sa dove collocare i suoi poveri stracci e quattro mobili sconnessi mentre a pochi metri le ville dei signori rimangono chiuse tutto l'anno nell'attesa di riaprirsi a sorridere ai padroni che vengono nel bel tempo della villeggiatura.

Vergogna sociale è che vi sia chi tiene nascosto il capitale mentre milioni di bimbi domandano pane al babbo senza lavoro.

Vergogna sociale è che vi sia chi al momento del pasto non ha nulla o quasi nulla da mettere a tavola mentre c'è chi ha al suo servizio un esercito di cuochi.

Vergogna sociale è che vi sia chi mette la veste ora da viaggio, ora da ricevimento, ora da ballo, ora da sera mentre c'è chi si vergogna di comparire in pubblico perchè non ha abito o scarpe convenienti.

Vergogna sociale è che vi sia chi guazza nell'abbondanza e passa le giornate senza far niente mentre ci sono degli operai che alle volte per protestare contro evidenti ingiustizie vorrebbero fare sciopero ma non lo fanno perchè non possono prendersi il di lusso una giornata senza lavoro.

Vergogna sociale è che vi sia al mondo tanta miseria mentre si sa che i beni della terra meglio distribuiti porterebbero a un generale benessere.

UN PO' DI TUTTO

Ben riuscita, nel suo complesso, la festa del 13 Giugno. Non mancarono imperfezioni ed errori, che verranno corretti alla prossima occasione. Il ricavato netto della pesca è stato devoluto «pro Asilo». Un particolare ringraziamento va alla Presidenza del Circolo Acli che ebbe il merito dell'iniziativa, agli organizzatori e a quanti, uomini e donne, prestarono il loro valido aiuto.

Vennero ammessi alla prima Comunione: Bortot Armando di Mamante, Bortot Maria Luisa di Fioravante, Bortot Sergio di Giuseppe, Cardart Pia fu Carlo, Candeaogo Valentino fu Attilio, Carlin Giulia di Giuseppe, Casol Giovanni di Vittorio, Casol Fedora di Francesco, Coletti Luigi di Costante, Coletti Iole di Angelo, Dal Farra Gianfranco di Giuseppe, Dall'O' Dina fu Andrea, Da Rold Aldo di Guerrino, Da Rold Nerina di Arturo, De Biasi Carmelita di Alberto, Dell'Eva Attilio di Ettore, Dell'Eva Rita di Sperandio, De Nard Mirella fu Vittorio, Fiabane Nella di Pietro, Fontanive Bruno e Virginia di Paolo, Lazzarini Antonio di Francesco, Murer Paola di Sante, Nadalet Armando di Angelo, Nenz Milena di Lino, Nenz Silvana di Angelo, Rigoni Aldo di Agostino, Roldo Ilda di Luigi, Rossa

Bruna di Tomaso, Sommacal Luigi di Dario, Sommacal Bruna di Pietro, Sponga Renzo di Giuseppe, Sponga Anna di Samuele, Tibolla Giorgio di Giovanni, Tormen Elio di Mansueto, Tramontin Giovanna di Mario, Triches Maria di Luigi, Zanussi Gianfranco di Gino.

Ricevettero il Sacramento della Cresima: Bortot Emilio e Maria Luisa, Bortot Armando, Brancher Aldo (da Sedico), Bristot Renato e Sergio, Caldart Maria Pia, Caldart Tullio, Candeaogo Valentino, Capraro Ida di Giovanni, Capraro Maria Gina di Luigi, Carli Romana di Silvio, Carli Carla di Angelo, Carlin Giulia, Casol Giovanni, Casol Giorgio e Fedora, Celato Vittorio di Galliano, Colbertaldo Evaristo di Cesare, Coletti Luigi, Coletti Iole, Dal Farra Carla di Antonio, Dal Farra Gianfranco, Da Gioz Rosanna di Vittorio, Dall'O' Dina, Dal Pont Flavio di Giulio, Dal Pont Armando di Mario, Da Rold Aldo e Dario, Da Rold Nerina, De Biasi Erminia di Alberto, De Bon Luciana di Costante, Dell'Eva Rita, De Moliner Renzo di Vittorio, De Nard Flora e Mirella, De Nard Teresa Pia e Maria Luisa di Riccardo, De Pellegrin Armando di Francesco, D'Isep Dina di Augusto, Fagherazzi Mirella di Francesco, Fant Sergio fu Giuseppe, Favretti Maria Angela di Bruno, Fiabane Mirella e Nella, Fontanive Virginia (Giuseppina), Nenz Milena, Praloran Maria Luisa di Roberto, Reolon Francesca e Lilliana di Luigi, Rigoni Aldo, Roldo Angiolino e Ilda, Rossa Bruna, Savaris Giuseppe, Sommacal Bruna, Sovilla Natalina di Alessandro, Sponga Renzo, Sponga

Anna, Tibolla Giorgio, Tormen Elio e Guido, Tramontin Elio Giovanna e Gemma, Triches Giuseppe e Giancarlo di Olivo, Triches Maria, Zanussi Gianfranco.

Si avvicina una data memoranda per il nostro Parroco: il 14 Agosto prossimo saranno cinquanta anni che egli è Sacerdote.

In Parrocchia già si lavora per preparargli solenni e degni festeggiamenti.

Una ventina di bambini sono già partiti per le Colonie, chi al monte e chi al mare, chi con la Pontificia Commissione Assistenza e chi con le Acli.

Fra qualche giorno partiranno gli assistiti direttamente della Post-bellica. Poichè tutte - o quasi - le domande inoltrate saranno soddisfatte non si presenta per quest'anno la necessità della colonia diurna, che quindi non si aprirà.

Con l'anno scolastico, la cui funzione di chiusura si è tenuta il 5 luglio, termina anche l'anno catechistico, del quale sono in corso gli esami.

I nomi dei premiati al prossimo numero.

Gli assenti si presenteranno agli esami, prima dell'inizio del nuovo anno.

Il tempo fa un po' quello che vuole. Dopo alcune giornate di caldo i primi di giugno, abbiamo dovuto rindossare la maglia e rimettere le coperte sul letto. La pioggia ha ostacolato la zappatura dei campi, il taglio del fieno e del frumento e il primo luglio la neve ha fatto la comparsa sul Serva.

A conti fatti però le campagne sono belle e promettono bene.

A fulgure et tempestate libera nos Domine!

Il Consiglio comunale ha accolto la richiesta per la installazione di una lampada a Giamosa.

La via del Signore, per la quale Egli entra in mezzo agli uomini, è la penitenza. Per essa Dio discende e noi ascendiamo.

S. Girolamo

Un' intervista

Il titolo non inganni.

Nessun giornalista è venuto a farmi delle interrogazioni. Ma l'intervista c'è stata. Non un'intervista di contrabbando come quelle che i giornalisti riescono a strappare ai personaggi di questo mondo, ma un'intervista lunga minuziosa e cordiale perchè io con me stesso non ho mai fretta, mi compatisco volentieri e non mi caccio via neanche quando lo meriterei.

Dapprima ebbi l'impressione che mi toccasse fare da intervistato e da intervistatore, ma poi mi accorsi che l'intervistatore era un altro, molti altri: i parrocchiani. E concedetti l'udienza.

Abbiamo parlato di molte cose. Tempo non ne mancava e voglia di chiacchierare meno ancora.

È così bello parlare da soli quando nessuno, all'infuori di Dio, ci vede e ci sente!

Di solito nelle interviste si fissa un ordine e non si esce da quello; noi invece non abbiamo badato alle regole del cerimoniale e ci siamo permessi di saltare di palo in frasca, come è dato di vedere dalle righe che seguono.

— Dunque, signor Parroco, è contento?

— Non posso nascondere la mia soddisfazione per la superba vittoria delle forze cristiane. Ci tengo però a precisare che il 18 Aprile va considerato come un inizio, che i problemi sono molti e difficili e che se vanno affrontati decisamente non possono essere risolti che a gradi, che si deve incominciare da quelli della disoccupazione e degli alloggi che se il governo....

— Scusi, non ci siamo intesi bene. Intendevo chiedere se è contento di noi, dei suoi parrocchiani. Non ha visto che bella festa il giorno di Sant'Antonio? Prima Comunione, Cresima, pesca, giochi, canti e quanta gente in Chiesa....

— ...e fuori a far baccano anche mentre il Vescovo predicava.

Tanta gente in Chiesa! Doveva venire la domenica dopo a contare i posti vuoti. Non è dal con-

corso delle grandi solennità che ci si può fare un giudizio sui fedeli, ma dalla coerenza e continuità della vita cristiana.

Che importa a me che si faccia ressa nel Tempio quando viene il Vescovo se poi le altre domeniche si diserta la Messa per andare sul campo a lavorare?

— Ma capirà che quando è necessario...

— Dove voi mettete la necessità, io, per il 99% dei casi scrivo: necessità = 20-30%. Il resto, vale a dire il 70-80% = egoismo, interesse, attaccamento alla terra, sì alla terra, a questa maledetta terra che tutti, anche quelli che lavorano la domenica, lasceremo per sempre e chissà quanto presto.

Buon lavoro, o profanatori delle feste! E arrivederci al traguardo!

— A proposito di traguardi, ho sentito che il giorno di San Pietro anche Lei e il Cappellano ancor più...

— ...furono presenti ai festeggiamenti di Salce perchè, per chiari accordi stipulati sulla piattaforma della più schietta lealtà, sapevano che le ragazze svenevoli e le spose affette di nostalgia per il marito lontano, sarebbero state costrette di andare altrove ad appaltare l'onore.

— Si dice che l'Asilo non si fa perchè lei e il suo coadiutore non lo vogliono. E' vero?

— È così puerile questa diceria che mi fa convincere ancora di più della necessità dell'Asilo e mi fa anzi balenare l'idea di un Asilo anche per adulti.

Certe sciocchezze sono così... sciocche che non meritano di essere prese in considerazione. E' possibile che non si comprenda come non sia tanto una questione di *volere o non volere* quanto invece di *potere o no*.

— Si dice che col ricavato della pesca si dovrebbe essere a buon punto.

— Esatto! Con centomila lire si è veramente a buon punto: al punto di... partenza!

Il regno italiano deve riporre nella Chiesa come il segreto delle sue grandezze, così il segreto delle sue speranze nell'avvenire.

G. Toniolo

L'ASILO

Appello a tutti i parrocchiani, assenti e lontani

S. E. il Vescovo, informato della strana situazione del nostro Asilo, mi ha comandato di provvedere perchè esso possa finalmente funzionare, dandomi a questo scopo una speciale delega e promettendomi il suo appoggio.

Visto

in una riunione ai capi-famiglia e nei vari incontri coi parrocchiani che il problema è dalla maggioranza sentito e da tutti considerato come grandemente utile per la buona educazione dei bambini;

Considerato

che l'attuale edificio, causa la ristrettezza dei locali, si presenta insufficiente e inadatto per un allestimento igienico e decoroso;

Tenuto presente

che la popolazione, come sempre quando si tratta di opere di bene, è disposta a contribuire secondo le sue possibilità (e lo ha dimostrato anche recentemente) e che le persone facoltose della Parrocchia da me avvicinate hanno aderito all'iniziativa autorizzandomi a rendere pubblico il loro impegno;

Sono venuto nella decisione

1. di lanciare l'iniziativa per l'ampliamento dell'Asilo secondo un progetto che è allo studio e che sarà quanto prima reso noto;
2. di costituire un Comitato il quale si interessi del problema con senso di responsabilità di fronte alla popolazione.

Vi fanno parte finora i signori: Canevese Egidio, Carlin Giuseppe, Carlin Mario, Chierzi Giuseppe, Maresciallo Costa Luigi, Dell'Eva Pietro, Dell'Eva Sperandio, De Menech Giulio, De Nard Guido, Murer Antonio, Prof. Rino Sorio, Trevisson Pietro.

3. di fare appello a tutti i parrocchiani presenti e lontani, perchè anzitutto abbiamo ad accordare al Comitato e a me la loro fiducia e poi, in mirabile gara, ognuno abbia a portare la sua pietra di costruzione.

Mentre imploro la benedizione del Signore sul nuovo lavoro mando a tutti saluti e cordialità.

Salce, 6 Luglio 1948.

DON MARIO DE DONÀ
Delegato dal Vescovo

NB. - Le offerte vanno indirizzate al Parroco oppure al Sig. Maresciallo Luigi Costa, Salce (Belluno).

NEL LIBRO d'ORO

Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale

Volpani Gino (Belgio) L. 535; N.N. 20.

Per i bisogni della Parrocchia

Bortot Amante L. 300; fratelli e sorelle Fant in memoria del defunto fratello Giuseppe L. 500; Il cognato De Menech Angelo L. 50; D'Isep Dina in occasione della Cresima 200; Sommacal Pietro in occasione della Cresima e prima Comunione della figlia Bruna 500 e De Biasi Carmelita 300 in occasione della sua prima Comunione e Cresima.

Per la lampada del Santissimo

Roni Giuseppe (Bosch) L. 50; Sorelle Bianchet 50; N. N. 100; Dal Pont Angelo 150; Caldart Luigia 35; De Nard Rina 100; Fant Josefa in memoria del defunto fratello Giuseppe 500; Caldart Gioachino in occasione della Cresima e prima Comunione del piccolo Tullio 500.

Pro Quotidiano Cattolico

Raccolte in Chiesa L. 441; Raccolte alle porte della Chiesa (dalla Gioventù Femminile) L. 931; Versate in Curia Vescovile L. 1372.

Per il Clero invalido e bisognoso

Raccolte in Chiesa e versate in Curia Vescovile L. 435.

Per l'Obolo di S. Pietro

Raccolte nella Chiesa parrocchiale L. 261 - a S. Pietro di Salce L. 396.

PER LA VITA DEL Bollettino

Col di Salce - Gener. Pietro Zaglio L. 100; Praloran Mario 50; Casol Virginia 50; Roni Luigi (Polse) 50; De Salvador Angela 50; Marin Angelo 30; Tissi Nella 30; Colle Teresa 25; L. 20: Coletti Enrichetta, Carlin Angelo, Da Ronch Rachele, Capraro Giovanni, Giuseppe Chierzi, Bortot Antonio, Carlin Giuseppe; Varie 73. Totale L. 598.

Salce - Murer Sante L. 50; Ranon Francesco 50; De Pellegrin Dina 50; Murer Antonio 40; Barcelloni Vittoria 35; Tavi Oliva 25; L. 20: De Biasi Alberto, Costa Luigi, Sommacal Dario, D'Isep Teresa, Mazzorana Mario, De Min Vittorio, De Menech Elisa, Ranon Arcangelo, Tramontin Elvira, Speranza Antonio; Vari 100. Totale L. 550.

Bosch - (Aprile e Maggio) - Sorio Carlo L. 100; Roni Giuseppe 50; Savaris Mario 50; Caduco Giuseppe 50; Da Rold Guerrino 40; Fontanive Paolino 30; Vedova Giuseppe 30; Bortot Francesco 20; Rossa Pietro 20. Totale L. 390.

Canal - Dal Pont Elisa L. 50; De Bona Maria 25; Balcon Elisa 20; Cibien Giulia 20; Vari L. 25. Totale L. 140.

Prà Magri - Nadalet Antonio L. 100; Nenz Mario 50; Somnavilla Giacomo 35; L. 20: Roldo Attilio, Roldo Luigi, Gobbo Camillo, Zandomenego Luigi, Bianchet Primo; Varie 44. Tot. L. 329.

Bettin, Casarine, Prade-Col da Ren - L. 50: De Menech Bortolo, De Menech Giulio, Righes Elvira, Righes Luciano, Dardi Gina, De Biasio Gigetia, Troian Marianna, De Toffol Maria, Zandomenego Maria, Caldart Alessandro, Caldart Gioachino; L. 30: Tibolla Marinella, Colturato Angela, De Nard Rina, Dal Farra Adelia; L. 20: Busin Maria, Caldart Erminia, Egitto Oliva, Righes Amabile; Dell'Eva Rosa 40; Varie 68. Totale L. 858.

Giamosa - L. 50: Cassol Fino, Fant Angela, Zampieri Valentino, Palma Giuseppe, Nenz Francesco, Trevissoi Antonio, Della Vecchia Dosolina, Candea Egidia; Rigoni Faustina 35; Sponga Arcangelo 30; Menato Jole 30; L. 25: De Salvador Rosina, De Nard Stella, Dal Pont Giacomo, Menegolla Domenico, Collazuol Giuseppe; L. 20 Celato Mariano, Celato Galliano, Da Rold Maria, De Nard Riccardo, Da Rold Enrico, Serafini Enrico, Costa Corinna, Cadorin Norina, Collazuol Francesco, Candea Attilio, Da Rold Celeste, Serafini Enrichetta; Varie L. 61; Totale L. 921.

Cansan - Trevisson Clara L. 200; Mares Maria 180; Dalla Corte Vigilante 70; L. 50 Bortot Mamante, De Nard Enrico, Dal Pont Gervasio, De Menech Margherita, Capraro Giuseppe; Sovilla Maria L. 30; Paris Pietro 25; Fant Giulio 20; Da Riz Maria 20 N. N. 10. Totale L. 805.

Bes - L. 50: Carli Fortunato, Carli Silvio, De Vecchi Ivano, Fiabane Ernesto, Candea Giuseppe; D'Isep Giuseppe L. 30; Fregona Maria 30; Dal Pont Angelo 25; L. 20: Cadorin Maria, Cadorin Amabile, Da Rold Primo, Fagherazzi Francesco, Da Riz Gerardo, Seronide Enrica, Dall'Ò Luigi, De Dea Dante, De Dea Giovanni; Varie L. 421; Totale L. 636.

Col del Vin - Brancanone Alfieri L. 45; Reolon Luigi 25; Reolon Francesco 25; De Bon Angelo 20; Reolon Fiori 20; Dal Pont Giulio 20; Reolon Carolina 20; Varie L. 25; Totale L. 200.

Inoltre pervennero le seguenti offerte: Dell'Eva Sante L. 50; Da Rold Guerrino 200; Murer Antonio 50; Dal Pont Alessandro 200; Caldart Giusto 500; Somnavilla Giuseppe 200; Reolon Guerrino 200; Dal Pont Angelo 100;

Dell'Eva Emilio 100; De Bon Maria 50; Bortot Norberto 100; Rossa Anna Maria 100; Alchini Amalia 300; Fant Maria 250; Caldart Antonio (Gorizia) 300, Da Rold Ernesta 200; Fam. Ferraro Marcello (Vittorio V.) 100; Dal Farra Bristot Maria 100; De Salvador Natalina 300.

STATISTICA PARROCCHIALE

NATI e BATTEZZATI

Da Rold Armida di Luigi e Teasoni Giovannina da Bes — Bristot Stefano Claudio di Umberto e di D'Isep Rosetta da Col del Vin — Casol Flavio di Francesco e di Sommavilla Ernesta da Canzan — Rossa Bruno PierLuigi di Beniamino e Oldrati Rachele da Salce.

MORTI

Fant Giuseppe fu Antonio, di anni 51, marito di Broi Angelina, da Giamosa — De Barba Angelo fu Giacomo, di anni 79, marito di Sommacal Amabile, di Col di Salce — Nell'Ospedale Psichiatrico di Feltre è morta il 26 giugno u. s., Cervo Amabile fu Giuseppe e fu Sommavilla Rosa, di anni 84, nubile, da Bes.

MATRIMONI

Fuori di Parrocchia:

Carli Speranza di Fortunato coniugata a Gut Hirt Zugo con Maccabelli Angelo da Somino (Cremona) — Vilma Saronide di Bruno coniugata a Udine con Cerretelli Renato — Da Ronch Virgilio fu Luigi di Col di Salce con Fanton Anna da Levada (a Voiron) — Righes Emilio di Domenico da Bettin con Pavei Virginia fu Giovanni da Castion.

Posta degli emigranti

Dell'Eva Emilio - La sua lettera porta la data del 13-6, giorno solenne per Salce perchè abbiamo avuto la prima Comunione e Cresima di molti bambini, ed una grandiosa pesca.

Godiamo della tua salute, la nostra è discreta. Non possiamo lamentarci. Speriamo che l'ambiente in cui sei costretto a vivere non abbia a mutare i tuoi buoni sentimenti; certo però che devi premunirti contro i pericoli che ti circondano, soprattutto colla preghiera, e con la fuga di pericolose occasioni. Conservati sano.

Fontanive Francesco - Sempre gradite mi tornano le notizie dei miei cari parrocchiani che sempre ricordo nelle mie povere preghiere. Godo sentirti sano: anche la mia salute si va di giorno in giorno ristabilendosi. Ogni bene.

Locarno - Sorelle Candaten e Dal'ò, Odolo Teresina e Delfina Polentes. Brave figliole che vi siete ricordate di pregare per il vostro vecchio Parroco al Santuario della Madonna del Sasso. State certe che anche noi vi ricordiamo

al Signore, perchè vi preservi da ogni malanno.

Burlon Angela - Finora son usciti tre numeri della «Voce Amica», e spero che tutti e tre l'avrete ricevuti. Godo che stiate bene; anche della mia salute non posso lamentarmi. Auguro a voi tutti ogni benedizione.

De Menech Maria - Ricevo spesso saluti a mezzo dei tuoi familiari; ti ringrazio. Son certo che loro te li ricambieranno. Godo sentire che ti trovi bene sotto ogni aspetto e auguro che la continui bene. Saluti paterni a te e tutte le parrocchiane che avrai occasione di avvicinare.

Carpi Ernesta - Godo dell'ottimo viaggio che hai fatto e che dopo tanto hai raggiunto il tuo scopo. Auguro ad entrambi che viviate lungamente e sempre nel santo timore di Dio.

Pia Cibien - Grazie dei saluti tuoi e dei genitori che c'inviate con la cartolina, ve li ricambiamo. La mia salute va sempre più migliorando, come la tua. Ringraziamo il Signore che ce l'ha ridonata.

Rossa Anna Maria - Dal bollettino che vi spedisco vedrai registrata l'offerta che hai spedito; grazie. Son contento sentirvi sane animate sempre da buoni sentimenti religiosi. Brave, figliole, continuate a frequentare i Santi Sacramenti e a santificare i giorni del Signore. Dirai a mamma che mi spedisca il certificato parrocchiale del matrimonio.

OFFERTE PRO ASILO

Dell'Eva Emilio L. 150; Fontanive Antonio 300; Nenz Lino 300; N. N. 500.

Una preghiera sentita

Il vecchio vescovo Foulquier era ormai ridotto in uno stato da far compassione: cieco, quasi completamente sordo e continuamente tormentato da dolori. Un giorno andò a visitarlo un sacerdote che non potè far a meno di esprimergli tutta la sua compassione. Allora il venerando Prelato gli disse: «E' vero, è già un pezzo che porto il mio male e che soffro, ma ho una breve preghiera che mitiga continuamente i miei mali». «Ditemi, Eccellenza, per cortesia, qual'è questa preghiera?» soggiunse il Sacerdote. «Eccola: Gesù mio, sono cieco, sia fatta la tua volontà! Gesù mio, sono sordo, sia fatta la tua volontà! Gesù mio, mi dolgono tutte le membra, sia fatta la tua volontà! Gesù mio, non mi è possibile celebrare la S. Messa, sia fatta la tua volontà! Gesù mio, non mi è possibile recitare il Breviario, sia fatta la tua volontà! Gesù mio, mi sento solo, abbandonato, inutile al mondo, sia fatta la tua volontà! Gesù mio, mi tormenta il pensiero di dare incomodo agli altri, sia fatta la tua volontà!».

Quale migliore preghiera?

Per chi troppo si lamenta

Un nuovo appello è stato lanciato dalle Nazioni Unite alla generosità umana. Si tratta di salvare dalla fame, dal male, dall'inedia mortale i bambini. Si calcolano circa 50 milioni di bambini in Europa che si trovano in condizioni di bisogno urgente e molti di essi orfani di padre e di madre. La sola Polonia, con i suoi 26 milioni di abitanti, ne ha uno e mezzo di orfani. In Ungheria ve ne sono più di 200 mila, di cui 35 mila abbandonati. In Finlandia un bimbo su 24 è senza genitori. In molte città della Germania un ragazzo su tre dorme senza letto, sulla nuda terra. In Grecia la statura media dei fanciulli è diminuita da qualche anno di sette centimetri e mezzo. Una pubblicazione delle Nazioni Unite fa queste domande che vi prego di leggere voi e poi far leggere ai vostri figlioli che talora si dimostrano incontentabili:

Avete voi mai dato ai vostri figli il latte col contagocce? Eppure non ce n'è tanto in un giorno in certi settori di Varsavia.

Una sottocoppa di latte al gatto? Questa è la ragione di un bambino per tre giorni.

Siete capaci di immaginare otto fanciulli che mangiano avidamente il pasto che si dà ad un cane? Ebbene otto ragazzi di Atene ne ricevevano meno in un giorno ad Atene.

Tornando a casa la sera siete mai caduti sopra venti corpicciuoli giacenti sul limitare? Questo accadrebbe se abitaste in certe parti del mondo.

Andiamo avanti. Nell'Estremo Oriente l'infanzia sta ancora peggio. Nella sola Cina 64 milioni di ragazzi affamati chiedono soccorso.

Ed allora vi meravigliere, anzi brontolerete perchè il Papa ogni tanto lancia un appello al mondo perchè venga incontro a queste terribili miserie? Vi meravigliere se le Nazioni Unite hanno lanciato questa parola di ordine: Date il guadagno di una giornata per i fanciulli!

"Io ho scoperto con amarezza che quando un uomo entra nel campo comunista, firma la condanna a morte della sua libertà di pensiero, di parola e di azione".

Loujs F. Budenz

ex dir. del comunista «Daily Worker»

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Da Corte, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno